Report finale di valutazione

Procedura di audit statistico-metodologico

Denominazione del processo: Importazione, esportazione e consumo di prodotti petroliferi (MSE-00009)

Ente: Ministero dello sviluppo economico

Responsabili del processo/partecipanti all'intervista di audit: Alessandro Serra, Giovanni Perrella, Silvio Lavagnini, Andrea Mercanti, Carmen Mannocchi, Andrea Petricca, Paolo Pisani.

Team di audit dell'Istat: Gabriele Ascari, Cristina Dell'Aquila, Elisabetta Parente, Irene Tommasi, Simona Toti.

Data dell'intervista: 8 maggio 2018

Indice degli argomenti

1. Sintesi

2. Risultati

2.1. A. Identificazione delle esigenze degli utenti, definizione dei concetti, scelta delle fonti e valutazione della soddisfazione

2.2. B. Scelta del disegno, campionamento e stima

2.3. C. Acquisizione dei dati

2.4. D. Conversione in formato elettronico (registrazione)

2.5. E. Integrazione

2.6. F. codifica e classificazione

2.7. G. Identificazione e trattamento degli errori

2.8. H. Derivazione delle unità

2.9. I. Derivazione delle variabili

2.10. J. Destagionalizzazione

2.11. K. Politica di revisione

2.12. L. Validazione dei risultati

2.13. M. Diffusione dei dati e tutela della riservatezza, archiviazione e documentazione

3. Sintesi delle azioni di miglioramento

4. Buone pratiche

5. Diagrammi di valutazione della qualità

1. Sintesi

Il processo in esame è una statistica da indagine (SDI) basata su un campione non probabilistico che copre la quasi totalità del fenomeno oggetto di studio. I dati rilevati riguardano le esportazioni, le importazioni e l'immissione in consumo di prodotti petroliferi da parte delle società italiane, presso le quali le informazioni sono raccolte mensilmente.

L'obbligo di risposta, sancito sia dal Programma statistico nazionale che dal decreto legislativo 249 del 31 dicembre 2012, fa sì che non vi sia mancata risposta. La raccolta dei dati avviene attraverso un applicativo on-line denominato I-SISEN, a cui tutti i rispondenti hanno accesso (ciascuno con credenziali personalizzate assegnate dal Ministero) e su cui si svolgono le principali operazioni di controllo e correzione dei valori immessi. I rispondenti sono seguiti dal personale del Ministero dal momento di contatto iniziale fino ai possibili solleciti per ritardi nella risposta.

L'output, ottenuto dall'aggregazione delle singole risposte senza riferimenti a modelli probabilistici, viene sia trasmesso ad Eurostat sia diffuso attraverso l'apposita pagina del sito istituzionale del Ministero. I risultati sono diffusi per anno sul sito del Ministero in tabelle Excel aggiornate in modo continuativo quando si rendono disponibili i dati.

Pur essendo posta attenzione alla qualità dei dati mediante una serie di controlli successivi sia interni che esterni all'applicativo, non è implementato un sistema di indicatori di qualità che potrebbe essere adottato sia a scopi di monitoraggio che di miglioramento delle future edizioni della rilevazione.

2. Risultati

A. Identificazione delle esigenze degli utenti, definizione dei concetti, scelta delle fonti e valutazione della soddisfazione

L'indagine è seguita principalmente da utenti specializzati, a partire dalle stesse società rispondenti, che sono interessate ai risultati per avere un quadro generale dell'andamento del mercato. Altri utenti interessati sono l'Agenzia Internazionale dell'Energia, Confindustria e l'ambiente accademico. Pur essendo un'indagine basata su un regolamento europeo, ove possibile sono tenute in conto le esigenze informative da parte degli utenti, i quali apprezzano la tempestività che caratterizza il rilascio delle informazioni.

Un possibile punto di intervento potrebbe essere costituito proprio da una specifica attenzione alle esigenze e alla soddisfazione degli utenti mediante, ad esempio, una semplice indagine di soddisfazione svolta on-line al momento dell'accesso alle pagine web del bollettino petrolifero. Per il momento, infatti, è monitorato soltanto il numero di accesso alle diverse pagine del sito.

B. Scelta del disegno, campionamento e stima

Il disegno di campionamento su cui si basa l'indagine può essere definito come un campionamento ragionato non probabilistico. Ogni anno viene aggiornato l'elenco delle società denuncianti tramite apposito decreto direttoriale e tale elenco costituisce l'universo di riferimento da cui sono estratte le aziende che prenderanno parte alla rilevazione. Una volta effettuato un ordinamento decrescente delle società sulla base delle immissioni al consumo, vengono incluse nel campione le prime società in modo tale

che in aggregato venga rappresentato almeno il 98% delle immissioni al consumo di prodotti petroliferi. Pertanto le società di maggiore dimensione non sono mai escluse dal campione.

Si rileva che in passato è stata avanzata l'ipotesi di estensione della rilevazione all'intero universo, ma i maggiori costi derivanti da questa operazione sono stati ritenuti non giustificabili rispetto al miglioramento marginale ipotizzabile nel prodotto.

C. Acquisizione dei dati

Tutte le informazioni sono rilevate attraverso raccolta diretta e non sono acquisiti dati da fonti amministrative. La raccolta dei dati avviene interamente mediante l'applicativo on-line I-SISEN, al quale i rispondenti hanno accesso per la durata della rilevazione.

Dopo l'inclusione nel campione i rispondenti sono contattati ma non vi è l'invio di una lettera istituzionale. Non si registrano ad ogni modo particolari problemi in questa fase, se non nel momento in cui, all'interno delle singole società, vi sono cambi di mansione e un rispondente si trova per la prima volta coinvolto nell'indagine.

D. Conversione in formato elettronico (registrazione)

L'immissione dei dati da parte dei rispondenti avviene direttamente all'interno dell'applicativo.

E. Integrazione

Poiché l'indagine è diretta e non sono coinvolte fonti aggiuntive, non si applicano procedure di integrazione.

F. Codifica e classificazione

Le variabili sono precodificate nell'applicativo. La fase non presenta criticità.

G. Identificazione e trattamento degli errori

Una particolarità del sistema di rilevazione è che non sono previste mancate risposte, né parziali né totali: da ciò deriva che l'assenza di valori in determinate celle del questionario è da interpretarsi come zero strutturale.

Vi è un attento controllo, svolto in più fasi, sull'accuratezza delle informazioni acquisite: l'applicativo prevede sia controlli intra-modello, per la verifica della correttezza formale e sostanziale dei valori inseriti in uno stesso modello, sia controlli inter-modello, per la verifica della coerenza dei valori inseriti tra modelli diversi dello stesso questionario; oltre ai controlli di congruenza presenti nell'applicativo, con segnalazioni tramite alert in presenza di dati non coerenti, è previsto un controllo anche da parte di revisori interni sui dati più sospetti. Infine, dopo la trasmissione del dataset finale a Eurostat, è possibile che quest'ultimo segnali delle apparenti anomalie nei dati che vengono prontamente verificate.

Tuttavia è da segnalare che in corrispondenza delle successive correzioni non si conservano i file di dati precedenti agli interventi, che vengono semplicemente sovrascritti. Ciò determina una perdita di informazioni riguardante le aree più critiche del questionario e l'impossibilità di calcolare indicatori di qualità in questa fase. In virtù dell'attenta serie di controlli effettuati sui modelli, nel diagramma 5.2 la qualità della fase è stata valutata come ottima, pur con la riserva di dover porre attenzione a questo particolare aspetto delle procedure di correzione.

H. Derivazione delle unità

Non viene applicato un procedimento di derivazione delle unità in quanto non necessario.

I. Derivazione delle variabili

Non viene applicato un procedimento di derivazione delle variabili in quanto non necessario.

J. Destagionalizzazione

Non vengono applicate procedure di destagionalizzazione.

K. Politica di revisione

La forte tempestività che caratterizza i dati, assieme alla possibilità che alcuni risposte giungano in ritardo rispetto alle scadenze mensili, comportano che talvolta sia necessario intervenire sui dati già diffusi. I dati pubblicati vengono quindi sottoposti a revisione ed è segnalata la provvisorietà delle stime al momento del primo rilascio, tuttavia non vi è un calendario delle revisioni definito ufficialmente. Annualmente, nel periodo marzo-aprile, vengono rivisti i dati mensili dell'anno precedente, ma le correzioni che impattano in modo rilevante sui risultati vengono immediatamente comunicate a Eurostat senza attendere la pubblicazione dei dati definitivi.

L. Validazione dei risultati

La validazione dei risultati avviene con l'ausilio di esperti sia interni che esterni all'ente. I valori sono confrontati con i bilanci contenenti i dati sulla variazione delle scorte petrolifere e con i dati sulle accise resi disponibili dall'Agenzia delle dogane.

Anche per questa fase non sono calcolati indicatori di qualità ma, a parte ciò, non sono presenti particolari criticità.

M. Diffusione dei dati e tutela della riservatezza, archiviazione e documentazione

I dati sono diffusi sull'apposita pagina riguardante il bollettino petrolifero del sito del Ministero. I formati di diffusione sono Excel e pdf; il web è il canale principale di diffusione (non sono rilasciati comunicati stampa), benché i dati possano essere a volte presentati anche a convegni e seminari. Nonostante la

tempestività e la completezza dei dati finali, manca una nota metodologica che illustri al lettore interessato le procedure che hanno caratterizzato l'indagine; qualche informazione in proposito è desumibile solo dal regolamento.

Per quanto riguarda l'aspetto della riservatezza, i dati rilasciati sono aggregati e viene applicata la regola della soglia, in modo che le unità particolarmente rilevanti, con valori molto differenti dalla media, non siano identificabili nelle tabelle. Presenta invece dei problemi la conservazione dei dati forniti dai rispondenti: non vi è infatti, all'interno del database, una separazione delle tabelle dei dati identificativi e dei corrispondenti valori, rendendo pertanto vulnerabile l'anonimità delle informazioni in caso di accessi non autorizzati. Il problema potrebbe facilmente essere superato assegnando identificativi fittizi alle società e conservando a parte il raccordo con i nominativi reali.

Infine, è presente per gli addetti al processo una documentazione interna abbastanza ricca che agevolerebbe, se necessario, la sostituzione dei ruoli all'interno del processo. Anche sulla base di esperienze passate, l'ufficio si è infatti allontanato da logiche di specializzazioni di ruolo eccessive.

3. Sintesi degli interventi o delle azioni di miglioramento

Fase	**Problematica individuata**	**Azione di miglioramento proposta**	**Tempistica** (compilazione da parte dell'ente)
A. Identificazione delle esigenze degli utenti...	Necessità di valutare la soddisfazione degli utenti.	Organizzare una breve consultazione sulla soddisfazione per le statistiche diffuse.	Gli utenti sono stati divisi in 2 categorie: interni ed esterni. Per utente interno si intendono sia le società facenti parte del campione e che immettono i dati richiesti, sia gli utilizzatori dei report interni all'amministrazione. Per utente esterno si intende qualunque soggetto che accede al sito per consultare i risultati dell'indagine. Gli utenti interni sono già stati contattati con una lettera del 19/10/2018, con la quale si spiegano i motivi per cui è stata ampliata la numerosità del campione nel corso del 2018, e si chiede, in particolare alle nuove società denuncianti, se abbiano necessità di chiarimenti. E' prevista la possibilità di incontri bilaterali con i singoli rispondenti al fine di esplicare "de visu" il funzionamento del sistema informativo. A seguito dei quesiti che perverranno al MISE, sarà predisposta una FAQ che sarà pubblicata sul sito web del

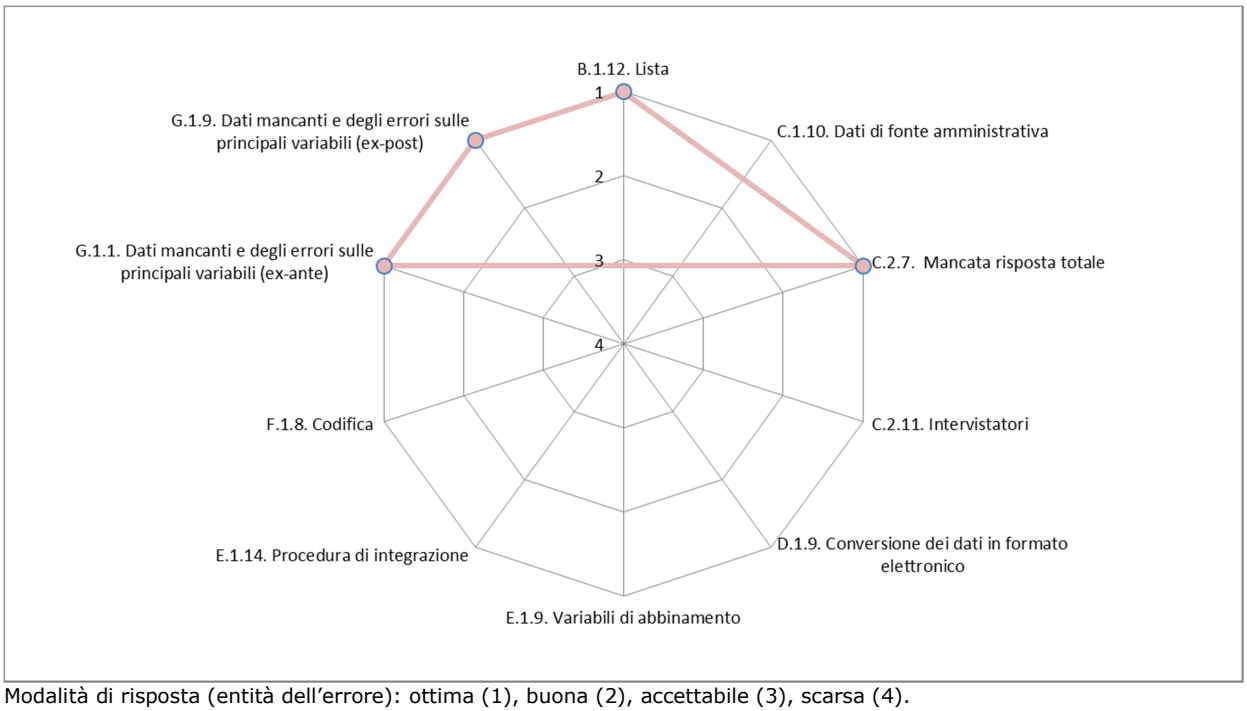
			Ministero. Per gli utenti esterni, invece, è prevista una consultazione nel secondo semestre del 2019.
G. Identificazione e trattamento degli errori	Mancata conservazione dei file di dati grezzi.	Predisporre la conservazione dei file di dati grezzi e valutare le possibili aree del questionario più problematiche, anche con il calcolo di appositi indicatori.	A partire dal 1/1/2019 è prevista l'istituzione di un registro delle correzioni apportate dalle società rispondenti ad eventuale modifica dei dati provvisori da esse stesse comunicati. Il sistema infatti non prevede tale operazione. A fine 2019 sarà pertanto possibile valutare l'impatto di tali correzioni, identificando anche le aree del questionario che hanno determinato maggiori correzioni.
K. Politica di revisione	Non viene tenuta traccia delle motivazioni delle revisioni e non viene effettuato un confronto sistematico tra dati provvisori e definitivi.	Calcolo di indicatori che permettano di valutare l'efficacia della politica di revisione.	Il dato definitivo dell'anno t-1 viene pubblicato approssimativamente nel periodo marzo-aprile dell'anno t. Con l'ausilio del registro delle correzioni, di cui al punto precedente, sarà possibile elaborare un report per valutare l'efficacia e, soprattutto, la portata quantitativa e qualitativa delle revisioni effettuate.
M. Diffusione dei dati, tutela della riservatezza, archiviazione e documentazione	Mancanza di una nota metodologica che accompagni i dati diffusi. Conservazione dei dati identificativi assieme ai dati forniti dai rispondenti.	Diffusione di una nota metodologica assieme ai risultati dell'indagine. Separazione all'interno del database tra i dati identificativi e i dati statistici, con creazione di identificativi fittizi.	E' prevista la redazione di una nota metodologica da pubblicare sul sito nel primo semestre del 2019.

4. Buone pratiche

Il processo è caratterizzato nel suo insieme da importanti punti di forza, tra cui la totalità delle risposte ottenute e la loro tempestività. Notevole è la considerazione rivolta al controllo dei dati, svolto a più livelli: in particolare, al controllo deterministico effettuato dal software si aggiunge il controllo manuale svolto dai revisori interni dell'ente (e da Eurostat in una fase successiva). Questa attenzione nella fase di controllo e correzione può essere considerata una buona pratica messa in atto all'interno del processo oggetto di studio.

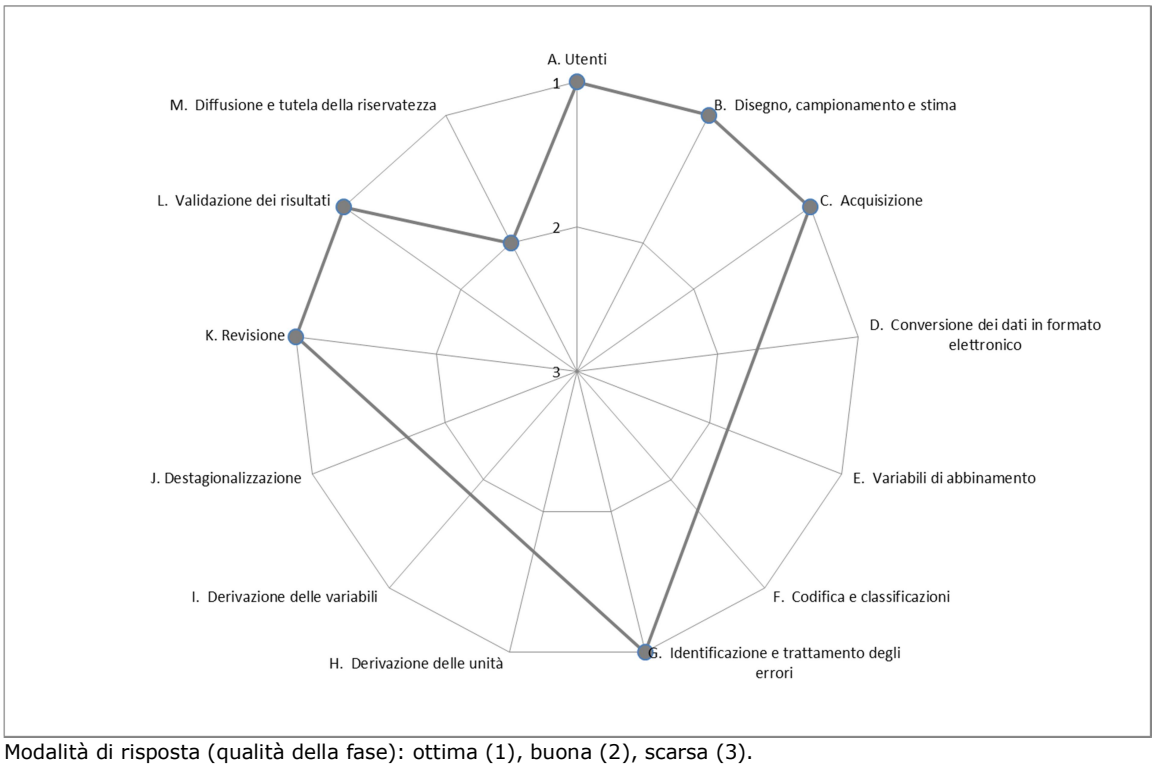
5. Diagrammi di valutazione della qualità

5.1 Diagramma di valutazione degli errori che si generano nel processo (quesiti a sfondo rosa)



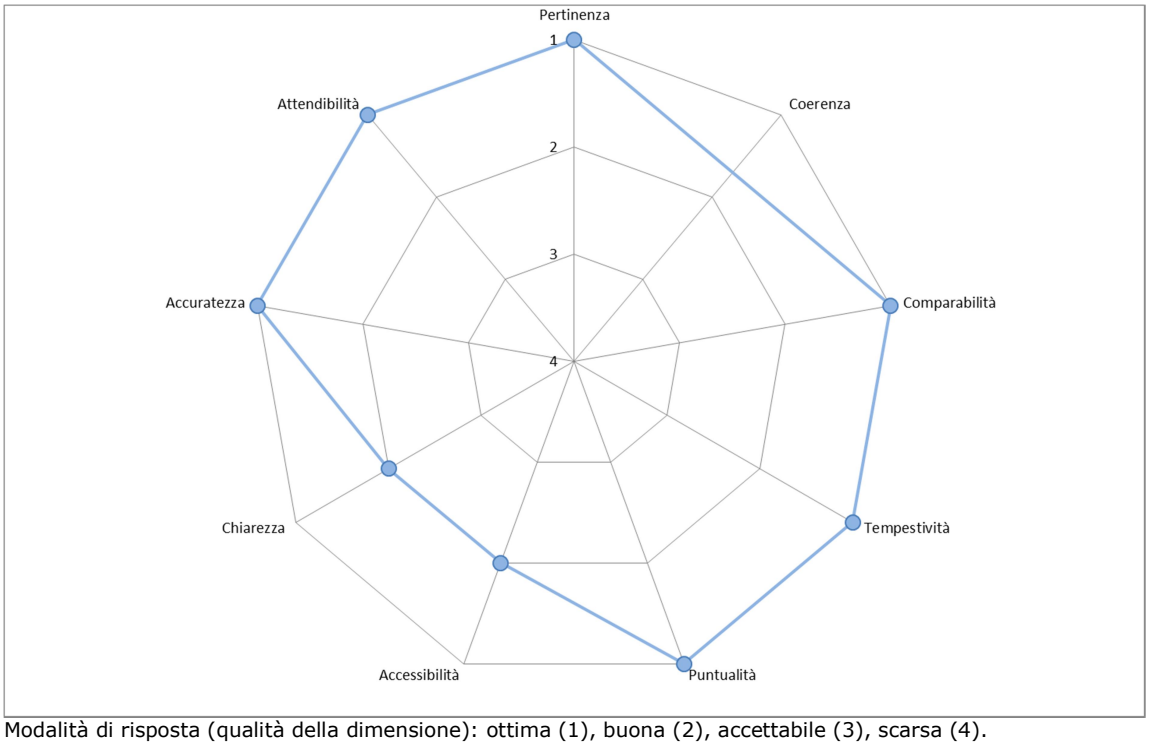
Modalità di risposta (entità dell'errore): ottima (1), buona (2), accettabile (3), scarsa (4).

5.2 Diagramma di valutazione delle fasi del processo (quesiti a sfondo grigio)



Modalità di risposta (qualità della fase): ottima (1), buona (2), scarsa (3).

5.3. Diagramma di valutazione delle dimensioni della qualità (quesiti a sfondo azzurro)



Modalità di risposta (qualità della dimensione): ottima (1), buona (2), accettabile (3), scarsa (4).